



## **RELAZIONI SINDACALI UN SISTEMA DISCREZIONALE E CONSOCIATIVO**

### **IL CREL**

Il 31 marzo 2005 entra in vigore il nuovo statuto regionale che viene ampiamente pubblicizzato dall'allora e dall'attuale presidente della giunta Errani come importante strumento innovativo in particolare per quello che riguarda le forme di partecipazione dei cittadini e delle associazioni "Voglio inoltre sottolineare - ha dichiarato Errani - come l'insieme di queste nuove norme ci stimoli a costruire una **nuova governance**, consapevoli che società complesse come la nostra non possono trovare risposte efficaci se non attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti istituzionali e sociali".

All'art. 59 lo statuto prevede l'istituzione del consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL) che in analogia al consiglio nazionale del lavoro CNEL è "uno strumento di analisi, studio, ricerca e confronto per le politiche di programmazione economica e sociale" di cui fanno parte le associazioni sindacali, datoriali, ambientali, degli utenti etc...

Il problema è che sono passati 6 (SEI) anni e nessuno ha mai presentato un disegno di legge ad hoc necessario per varare il CREL medesimo!

Questo con l'evidente scopo di continuare ad intrattenere relazioni con le organizzazioni sociali in maniera totalmente discrezionale escludendo dal confronto quelle che come USB sono realmente indipendenti.

### **IL PATTO PER ATTRAVERSARE LA CRISI... CON L'UGL**

In mancanza quindi di un sistema di regole democratiche le relazioni sindacali vengono tenute dalla giunta con chi più aggrada e in modo affatto trasparente, convocando evidentemente solo coloro che vengono reputati amici e con un sistema consociativo e al limite della carboneria.

Infatti nel novembre 2009 la Giunta Errani firma il "patto per attraversare la crisi..." Convocando CGIL, CISL, UIL E UGL.

In mancanza di una Legge nazionale e/o una regolamentazione regionale, nessuno può dire quali siano i criteri adottati per convocare queste 4 sigle ed escludere USB, sicuramente non sono quelli relativi al reale livello di rappresentatività.

Che la "sinistra" avesse un debole per l'UGL, organizzazione sindacale concertativa e dichiaratamente di destra e in regione molto poco rappresentativa, era noto da tempo, tant'è che nessuno nella maggioranza ha dato il minimo segnale di dissenso ma quello che non è accettabile è l'idea di consociativismo e complicità che sta alla base di questo sistema di relazioni sindacali che esclude le voci indipendenti e i lavoratori che si riconoscono in loro.

### **ERRANI**

Come sindacato di base da lungo tempo abbiamo posto in varie occasioni il tema di corrette relazioni sindacali ma fino ad ora, nonostante le tante rassicurazioni, continuano a gestire le relazioni nel modo che abbiamo descritto fino ad ora.

Dopo molte insistenze ed iniziative, Errani ci ha incontrato ufficialmente lo scorso 24 maggio assicurandoci che con tale incontro si sarebbero avviate corrette relazioni sindacali.

Sembrava quindi conclusa la lunga stagione della discriminazione ma purtroppo era una illusione. Infatti il sistema discrezionale è talmente ben collaudato che da incontri in pizzeria come quello del 21 marzo scorso, prende vita "un protocollo che prevede un confronto preventivo tra la presidenza della giunta e cgil,cisl,uil sui provvedimenti di programmazione e di bilancio, più tre comitati interassessorili".

Di questo protocollo ovviamente non si trova traccia nel sito della Regione ma se ne viene a



## **UNIONE SINDACALE DI BASE**

**FEDERAZIONE EMILIA ROMAGNA**

conoscenza grazie ad un breve articolo dalla Gazzetta di Parma.

Alla faccia della trasparenza!

Questo protocollo che sembrerebbe sancire il definitivo monopolio per legge divina delle relazioni sindacali fra Regione e sindacati amici, è preannunciato da innumerevoli episodi che innumerevoli episodi che in alcuni casi sfiorano il ridicolo e fanno fare la figura dei cioccolatai ad alcuni assessori.

### **MUZZARELLI**

Ad esempio con l'assessore Muzzarelli, il 2 novembre scorso, dopo una lunga mobilitazione dei lavoratori in cassa integrazione e a seguito di un incontro con noi si può leggere sulla stampa che "l'assessore Muzzarelli al termine dell'incontro ha assicurato il proprio impegno per svolgere incontri periodici per informare sull'andamento economico, sulle scelte dell'amministrazione regionale e sulle questioni specifiche ..... "

Peccato che a tutte le richieste successive non sia stata data alcuna risposta, aggiungendo così la maleducazione al tentativo di presa in giro.

Evidentemente l'assessore ha pensato che alla stampa sia meglio fare dichiarazioni di buon senso ma che nella pratica nulla deve cambiare.

In questi giorni abbiamo imparato che il 1 aprile lo stesso Muzzarelli ha presieduto un pomposo "tavolo istituzionale per attraversare la crisi" a cui ha convocato le solite e sole organizzazioni sindacali amiche.

Stesso discorso per l'associazione inquilini assegnatari (ASIA/USB) che nonostante gli impegni presi nell'incontro del 2 novembre dal medesimo Muzzarelli viene esclusa da ogni confronto.

### **LUSENTI**

L'assessore Muzzarelli è però in buona compagnia tant'è che il suo collega con delega alla sanità Lusenti, confermando che la buona educazione non è di casa nei piani alti della regione, non ha risposto a diverse richieste d'incontro sulla situazione relativa ai lavoratori del CUP 2000 a seguito anche dello scandalo Delbono.

Abbiamo dovuto quindi chiedere un tentativo di conciliazione in Prefettura dove anche l'assessore è stato convocato e si è fatto rappresentare da due dirigenti i quali hanno affermato che le informazioni relative agli appalti regionali non venivano date alle organizzazioni sindacali ma esclusivamente all'azienda cup 2000 e che a quella ci saremmo dovuti rivolgere.

Peccato che questo passaggio fosse già stato inutilmente esperito e peccato soprattutto che pochi giorni dopo da una informativa delle solite organizzazioni sindacali amiche abbiamo appreso che sulla medesima questione l'assessore Lusenti in compagnia del direttore generale Martini, non solo le avevano già incontrate ma che presto si sarebbero rivisti.

Cosa bisogna pensare di chi dichiara il falso anche nelle sedi istituzionali pur di nascondere un sistema di relazioni oscuro e consociativo?

Cioccolatai!

### **BIANCHI**

Nel novero dei maleducati (per ora ci limitiamo a questo) entra di diritto anche l'assessore alla scuola Bianchi il quale è da circa 80 giorni che ci deve rispondere alla richiesta di incontro urgente per l'Azienda regionale per il Diritto agli studi ERGO a seguito della nomina a Presidente del costruttore ed albergatore (anche studentesco) Di Giansante il quale risulta pure essere stato coinvolto in una inchiesta da parte della Banca d'Italia nella veste di componente del Cda della Ber e per questo multato dalla stessa Banca.

Evidentemente per l'Assessore Bianchi, i lavoratori che chiedono trasparenza e moralità soprattutto quando si tratta di beni pubblici, non meritano nemmeno una risposta.

## LE LEGGI E LE REGOLE NON SONO UGUALI PER TUTTI

Una ultima segnalazione riguarda la convocazione da parte del Presidente Errani di un incontro previsto per il 23 febbraio, successivamente rinviato per motivi tecnici e mai più calendarizzato su una materia che riguarda la pubblica amministrazione.

In questo caso essendo la pubblica amministrazione l'unico settore per il quale esiste una legge che misura la rappresentanza sindacale facendo una media fra iscritti e voti alle elezioni rsu, definendo così quali siano le confederazioni "maggiormente rappresentative" che hanno titolarità alla contrattazione, siamo stati convocati congiuntamente a CGIL, CISL, UIL e UGL la quale però non è "maggiormente rappresentativa".

Sia ben chiaro, noi non chiediamo l'esclusione della UGL, anzi crediamo che i diritti sindacali non debbano essere patrimonio solo di qualcuno ma di tutte le organizzazioni alle quali i lavoratori conferiscono liberamente un mandato; ci chiediamo però perché la UGL venga sempre convocata a prescindere dalla propria rappresentatività e dalle leggi mentre nei nostri confronti vi sia un'ostracismo che dura da molti anni.

Evidentemente la nostra indipendenza dà molto fastidio.

## PERI

Fra questi comportamenti da cioccolatai fa eccezione l'assessore ai trasporti Peri il quale riconoscendo la nostra reale rappresentatività convoca USB al tavolo di confronto al pari delle altre sigle sindacali.

Ciò è avvenuto anche quando le nostre critiche al suo operato sono nette come nel caso del patto sulla mobilità che non abbiamo firmato.

Un assessore che sbaglia?

P.S.

Si dice fare la figura da cioccolataio per indicare una brutta figura, ridicola, penosa.

Indice di poca serietà.

Questo lo sa bene anche il segretario nazionale del P.D. Bersani che nelle settimane scorse ha dato pubblicamente del cioccolataio ad un ministro in relazione alla gestione del "caso Ruby"

Bologna 14/04/2011



**Mastro Cioccolataio**